



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

INDICAZIONI OPERATIVE PER UNA CORRETTA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER PROCEDIMENTI DI VERIFICA DELL'INTERESSE CULTURALE AI SENSI DELL'ART. 12 D. LGS. 42/2004, CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni sono sottoposte alle disposizioni del D. Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, fino a quando non sia stata effettuata la Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 42/2004.

Il Ministero della Cultura ha organizzato la raccolta dei dati necessari per il procedimento di Verifica dell'interesse culturale attraverso il sistema informativo nazionale www.benitutelati.it, che prevede la compilazione di apposite schede da parte dell'Ente richiedente secondo modalità stabilite in una preventiva Intesa da sottoscrivere con il Segretariato Regionale competente.

Le indicazioni operative riportate di seguito riguardano la corretta compilazione di alcuni importanti campi del sistema informativo e sono state predisposte con l'intento di garantire una più efficiente conclusione delle procedure di Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004.

1. Indicazioni generali

Il procedimento di Verifica dell'interesse culturale è finalizzato al riconoscimento dell'interesse culturale di beni immobili e mobili e viene di frequente attivato dagli Enti proprietari su immobili oggetto di alienazione o di erogazione di contributi ministeriali.

Nel caso in cui un Ente possieda più unità immobiliari all'interno dello stesso immobile si raccomanda di procedere con la Verifica di interesse culturale complessiva di tutte le unità immobiliari, in modo tale da valutare la proprietà nella sua completezza con un unico procedimento.

Lo stesso vale per compendi immobiliari, ad esempio composti da chiesa, canonica, terreni circostanti, ville con giardino ecc., che vanno preferibilmente verificati nel loro complesso.

2. Descrizione storica

Il campo "Descrizione storica" del sito Beni Tutelati prevede esclusivamente l'inserimento di testo scritto. La descrizione deve individuare storicamente il bene e descrivere le vicende e le trasformazioni dalla sua origine al momento in cui si avvia la Verifica di interesse culturale. L'articolazione della descrizione storica sarà commisurata alla complessità del bene oggetto di Verifica.

E' necessario inserire sempre una bibliografia; nei rari casi in cui non sia stato possibile reperire notizie storiche su base bibliografica, andrà comunque riportato l'elenco delle fonti consultate senza esito, scritte o orali.

Eventuali disegni e/o piante storiche a corredo della descrizione, funzionali alla ricostruzione delle vicende dei manufatti, potranno essere opportunamente inserite nella sezione "Doc. fotografica e planimetrica" o nella sezione "Altra documentazione".

3. Descrizione morfologica

Il campo "Descrizione morfologica" del sito Beni Tutelati prevede esclusivamente l'inserimento di testo scritto. La descrizione morfologica sarà più chiara e immediatamente comprensibile se corredata da disegni: si ritiene indispensabile documentare il bene almeno con le planimetrie a ogni livello di sviluppo in alzato. È possibile e auspicabile allegare planimetrie nella sezione "Doc. fotografica e planimetrica" o nella sezione "Altra



Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

documentazione". Se non si dispone di un rilievo architettonico in scala, è sufficiente una planimetria catastale, purché sia corrispondente allo stato dei luoghi al momento in cui si avvia la Verifica di interesse culturale.

4. Documentazione fotografica e grafica

La documentazione fotografica deve essere esaustiva e riguardare sia gli esterni sia gli interni più rappresentativi dell'immobile, oltre agli eventuali spazi esterni di pertinenza.

E' importante che le fotografie documentino la spazialità complessiva degli ambienti, gli elementi costruttivi di pregio, le pavimentazioni e i soffitti dei locali, gli infissi, eventuali apparati decorativi, strutture di coperture e dei tetti.

Si raccomanda di non inserire fotografie di ambienti privi di rilevanza ai fini della Verifica di interesse culturale, quali ripostigli o simili, o foto di dettaglio che mostrano solo il mobilio ma non le stanze, o servizi igienici, nel caso non abbiano rilevanza sotto il profilo architettonico o decorativo.

In caso di singola unità immobiliare, ad esempio un appartamento, dovrà essere illustrato anche l'immobile di appartenenza nella sua interezza, documentando fotograficamente almeno la facciata principale, il portone, l'androne di ingresso e il vano scala.

Nella sezione "Doc. fotografica e planimetrica" andrà inserito un numero congruo di fotografie, non inferiore a tre, in files separati, individuando le più rappresentative.

Il resto della documentazione fotografica dovrà essere riunita in un unico file .pdf, contenente anche planimetrie con i punti di scatto delle riprese fotografiche: la numerazione e la relativa didascalia delle singole fotografie dovrà corrispondere a quella indicata in pianta. Tutto ciò al fine di velocizzare l'inserimento della documentazione sul portale Beni Tutelati da parte del richiedente e di agevolarne la consultazione da parte degli Uffici.

5. Dati catastali

Il campo dovrà essere compilato in tutte le sue parti, con indicazione di foglio catastale, particella ed eventuali subalterni. Nella sezione "Altra documentazione" o nella sezione "Doc. fotografica e planimetrica" devono essere inserite le visure catastali, aggiornate e correttamente intestate. Si prega di verificare scrupolosamente questo aspetto, per mettere in grado gli uffici ministeriali di emanare provvedimenti contenenti dati corretti ed evitare successive rettifiche, dispendiose in termini di tempo sia per il richiedente sia per l'Amministrazione.

Genova, 3 marzo 2023

Il Soprintendente

Cristina Bartolini

FIRMATO DIGITALMENTE

ai sensi dell'art. 20 c. 1bis
del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Ufficio Vincoli
Funzionario Architetto Stefania Bertano
AREA IV - Ufficio Vincoli
E-mail: stefania.bertano@cultura.gov.it

